

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

PARTE I:

IL CONTESTO

Il Centro Educativo Maria Montessori Srl a Roma è una scuola dell'infanzia e spazio BA.BI fondata nel 1975 e attualmente gestita da insegnanti esperte del metodo montessoriano e della didattica rivolta allo 0-6. La scuola dell'infanzia e lo spazio BA.BI propongono attività e interazioni legate alle ricerche pedagogiche di Maria Montessori. La decennale esperienza e il continuo aggiornamento sui metodi didattici garantiscono ai nostri piccoli allievi e alle famiglie un'esperienza formativa e ludica d'eccezione che negli anni è stata capace di distinguersi come un'eccellente scuola privata a Roma nord a cui le famiglie possono affidarsi in totale sicurezza.

“Aiutami a fare da solo” non è uno slogan pedagogico, ma una domanda insita nella natura stessa del bambino. Infatti il metodo montessoriano ha come obiettivo primario la conquista individuale e si avvale di un materiale scientifico progettato per stimolare tutte le facoltà del bambino e lasciare che le sue peculiari attitudini emergano liberamente. Questo aiuto costituisce una base importante per la crescita e getta le basi di una maggior consapevolezza di sé per affrontare l'età dello sviluppo. La musica, l'inglese, la danza sono attività collaterali che aprono la sensibilità dei bambini e li aiutano ad integrare ogni sfera della loro vita. L'espressione delle emozioni tramite il movimento, l'arte e il gioco costituisce una base importante perché ognuno si senta libero di sviluppare naturalmente la propria indole.

IDENTITA' PEDAGOGICA DELLO SPAZIO BA.BI

Non v'è ambiente sociale, ha scritto Maria Montessori, nel quale non vi siano individui che abbiano esigenze e livelli diversi. Per questo stesso fatto la scuola è un ambiente che deve accogliere bambini di età eterogenea e adatto al lavoro individuale o di piccolo gruppo. Il suo parametro di misura è dunque la casa, con spazi articolati, irregolari, ricchi di 'angoletti nascosti', di 'cantucci tranquilli' dove lavorare, pensare, immaginare con i propri tempi e ritmi interiori. Ma anche ambiente preparato nel senso della misura, con oggetti e arredi proporzionati all'età e al corpo dei bambini stessi, rivelatori dell'esattezza e dell'ordine, qualità che suggeriscono una disciplinata attività autonoma; ambiente accogliente e caldo, rassicurante e vissuto con un positivo senso di appartenenza. Un ambiente, infine, nel quale i bambini possano muoversi liberamente anche senza il diretto controllo dell'adulto alle cui cure è affidata la casa-scuola come luogo aperto alle scelte e al lavoro dei piccoli alunni.

Mobili, tavoli e sedie sono costruiti per essere trasportati dai bambini liberamente. Per il medesimo criterio educativo, i bambini di una scuola Montessori usano piatti di ceramica, bicchieri di vetro, soprammobili fragili: i bambini sono così invitati a movimenti coordinati,

precisi, educati e in ogni caso ad esercizi di autocontrollo, di autocorrezione, di prudenza e rispetto, facendosi ‘maestri’ del proprio movimento e padroni del proprio carattere: “Così il bambino avanza nella propria perfezione ed è così che egli viene a coordinare perfettamente i suoi movimenti volontari” (Maria Montessori, L’Autoeducazione nelle scuole elementari).

Ambienti dedicati ai lavori

1. **Torre rosa:** La Torre Rosa fa parte dei [materiali sensoriali di sviluppo](#) e quindi di base ha l’obiettivo di aiutare il bambino ad organizzare la quantità di impressioni e percezioni sensoriali assorbite nei primi anni di vita dalla sua mente. È il primo approccio alla matematica.
2. **Incastri solidi:** Gli incastri solidi Montessori fanno parte del materiale che il metodo consiglia di utilizzare con i bambini. Si tratta di una serie di cilindri di legno di varie misure che vanno incastrati all’interno di una base forata. A ogni foro della base corrisponde un cilindro. L’abilità del bambino consisterà nel posizionare correttamente ciascun cilindro nel foro giusto.
3. **Nomenclatura figura -oggetto:** L’appaiamento è utile ad arricchire il vocabolario del bambino nelle prime fasi di vita. L’insegnante propone stimoli nuovi e invita il bambino ad associare l’oggetto con la figura corrispondente.
4. **Incollatura:** L’incollatura è un importante lavoro che aiuta i bambini a raffinare i piccoli movimenti della mano.
5. **Infilare e sfilare:** Tale attività aiuta il bambino a sviluppare la coordinazione oculo-manuale.

Ambiente dedicato alla vita pratica:

1. Angolo di vita pratica: uno spazio dove i bambini lavorano su azioni quotidiane: lavare i panni, stendere, spazzare, spolverare, lavare le mani, cernite, e travasi liquidi e solidi.
2. Angolo del movimento: qui si propongono percorsi di psicomotricità con l’utilizzo di strumenti particolari (cerchio e riga rossa) accompagnati dalla musica.

CASA DEI BAMBINI

Il fine educativo della scuola secondo un percorso indicato da Maria Montessori è quello di promuovere lo sviluppo globale dei Bambini, consistente nel formare “cittadini del mondo” liberi dai pregiudizi di razza, di religione, di aspetti di vita diversi dal proprio. “Cittadini” aperti al

nuovo, fiduciosi nelle proprie capacità, sempre disposti alla collaborazione più che alla competizione, alla tolleranza, alla solidarietà. Il metodo che ha come obiettivo primario la conquista dell'autonomia individuale, si avvale

di un materiale scientifico che è stato progettato per accompagnare il bambino nella prima fase della vita. Il materiale offre chiavi di lettura essenziali per lo sviluppo della consapevolezza del sé.

ATTIVITÀ EDUCATIVE

- Sezioni aperte: i bambini sono liberi di muoversi tra i diversi ambienti;
- Realizzazione di attività di peer tutoring;
- Educazione civica e outdoor education;
- Iniziative di continuità.

1. Vita pratica e socialità

La vita pratica ha l'obiettivo di rafforzare l'autonomia e l'indipendenza del bambino. Quest'ultimo viene aiutato allo sviluppo della motricità fine e controllo della mano.

2. Educazione sensoriale

Obiettivi: l'astrazione, sviluppo dell'attenzione, concentrazione

- Senso visivo;
- lezione a tre tempi;
- training sensoriale;
- la memoria muscolare;
- suono e movimento.

3. Il linguaggio

I bambini vengono coinvolti in lezioni individuali e di gruppo (preistoria, tempo, stagioni) che hanno l'obiettivo di arricchire la proprietà di linguaggio e consolidare le conoscenze di base e trasversali del bambino.

4. La mente logico-matematica

I bambini vengono coinvolti alla scoperta dei numeri sia come unità e sia come insieme. Attraverso il materiale scientifico appositamente progettato da Maria Montessori i bambini imparano a riconoscere le funzioni del contare: separare, aggiungere, dividere, distribuire, togliere, sottrarre, ripetere.

EDUCAZIONE COSMICA

I bambini vengono coinvolti in attività che hanno l'obiettivo di sviluppare l'interdipendenza nei processi evolutivi umani enaturali. La storia dell'uomo: la nascita della terra, lo sviluppo del tempo della civiltà con storia emateriale. In particolare le attività riguardano:

- lo spazio del mondo: costituzione e forme (acqua, terra, continenti, penisole, isole,

fiumi, montagne, vulcani, pianure, ecc..)

- organismi viventi: funzioni e bisogni.
- attività outdoor: incontro con l'ambiente e la natura. Laboratori esterni (nomenclatura e classificazioni).

L'EDUCAZIONE MUSICALE

I bambini due volte a settimana vengono coinvolti in attività di suono e ritmo in cui vengono invitati ad utilizzare strumenti musicali di vario genere.

LABORATORIO

I bambini vengono coinvolti in attività che hanno l'obiettivo di attenzionare il bambino al controllo della mano e controllo del segno.

LE SCELTE EDUCATIVE

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" emanati dal Ministro nel 2022, prospettano una Scuola dell'Infanzia che miri alla formazione integrale della persona.

"Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza."

- Sviluppare l'**identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.
- Sviluppare l'**autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- Sviluppare la **competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- Sviluppare il senso della **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso

le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura." (I.N.)

I CAMPI DI ESPERIENZA

- **IL SÉ E L'ALTRO** - *Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*
- **IL CORPO IN MOVIMENTO** - *Identità, autonomia, salute*
- **IMMAGINI, SUONI E COLORI** - *Gestualità, arte, musica, multimedialità*
- **I DISCORSI E LE PAROLE** - *Comunicazione, lingua, cultura*
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO** - *Ordine, misura, spazio, tempo, natura*

Tali Indicazioni, pur non costituendo un obbligo per la scuola, sono descrizioni di attività che il docente, attraverso la valorizzazione della propria autonomia professionale è chiamato a "modulare" nella sua azione didattica ed educativa, in relazione ai bisogni, alle capacità, al grado di autonomia e di apprendimento di ciascun bambino e in coerenza con la personalizzazione del processo formativo.

Le insegnanti

Le insegnanti del centro educativo sono formate all'uso del materiale montessoriano e delle attività presentate nel piano dell'offerta formativa. Sono coinvolte inoltre in corsi di sicurezza sul lavoro.

RISORSE UMANE

OPERATORI	CASA DEI BAMBINI
Insegnanti titolari	3
Insegnanti attività integrative	2
Insegnante musica	1
Insegnante religione	1
Responsabile amministrativo	1
Collaboratori scolastici	1

RISORSE STRUTTURALI

AMBIENTE	CASA DEI BAMBINI
Classi	3
Laboratorio artistico	1
Laboratorio di musica	1
Laboratorio religione	1
Angolo della lettura	1
Laboratorio inglese	1
Segreteria	1
Refettorio	1
Cucina	1
Giardino	1

INDICAZIONI METODOLOGICHE

La Scuola dell'Infanzia "concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine"

In tale quadro di riferimento essa, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

- **La valorizzazione del gioco**, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione ...), in quanto l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.
- **Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette** di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.
- **La relazione personale significativa**, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.
- **L'osservazione**, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi
- **La personalizzazione del percorso educativo**, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e risorse.

Un efficace intervento educativo presuppone la scelta di una metodologia tendente a sviluppare in maniera logica l'assimilazione di nuove esperienze attraverso un'adeguata organizzazione didattica basata su attività che siano:

- ❖ Articolate, vale a dire non solo di routine o di apprendimento esplicito, strutturate e non, ma anche variate per tempi, spazi, strumenti, materiali, sussidi e processi.
- ❖ Differenziate, per consentire ad ogni bambino di progredire a partire dalle competenze già acquisite e tenendo conto delle potenzialità di ognuno.
- ❖ Progressive, in due direzioni:
 1. Longitudinalmente, in funzione dell'età e degli apprendimenti avvenuti.
 2. Trasversalmente, all'interno di ciascun tipo di attività, rendendo il bambino disponibile e capace di condurre attività secondo modalità diverse (da solo, in piccoli gruppi, in grandi gruppi).

VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Fissati gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, in termini concreti, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere, al termine di ogni attività si verificherà se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il futuro lavoro.

Momento fondamentale dell'iter valutativo è la verifica della situazione di partenza, che costituisce la base per la programmazione di sezione e per l'individualizzazione degli interventi compensativi e di potenziamento.

Il processo di valutazione mirerà a:

- Evidenziare gli obiettivi raggiunti.
- Valorizzare le risorse del bambino indicando le modalità per sviluppare e consolidare le sue potenzialità.
- Individuare i bisogni del bambino per migliorare le sue competenze e la sua identità.
- Costruire un profilo dinamico, flessibile e formativo.

I criteri della valutazione saranno:

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere, saper fare e saper essere" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
- Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.
- Manifestazioni positive e non, espresse dai bambini sia nell'ambito delle attività curricolari sia di quelle extracurricolari.
- Capacità di rappresentare e spiegare eventi e di formulare previsioni e ipotesi.

ORARIO FREQUENZA BAMBINI

Giorni	Orario breve	Orario medio	Orario lungo
Lunedì	8,30-12,30	8,30-14,00	8,30-16,00
Martedì	8,30-12,30	8,30-14,00	8,30-16,00
Mercoledì	8,30-12,30	8,30-14,00	8,30-16,00
Giovedì	8,30-12,30	8,30-14,00	8,30-16,00
Venerdì	8,30-12,30	8,30-14,00	8,30-16,00

La scuola usufruisce di un servizio mensa con un menù che viene precedentemente accordato tra insegnanti e dietologa. Il menù ha una rotazione di 4 settimane e cambia a seconda delle stagioni; particolare attenzione viene data ai bambini con problemi di intolleranza alimentare. I bambini nella nostra scuola sin dal loro primo ingresso, partecipano personalmente al servizio di tavola. Il servizio ai tavoli è curato dai bambini con funzione di cameriere che provvedono all'apparecchiatura e sparecchiatura dei tavoli.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica viene attuato da una insegnante. I bambini che non aderiranno alle ore di insegnamento della religione rimarranno con l'insegnante di classe e svolgeranno libere attività.

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA

La scuola si avvale dell'insegnamento della lingua inglese fissato due ore a settimana e condotto da insegnanti madre-lingua della società "kias world".

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La scuola ritenendo fondamentale una condivisione di intenti tra genitori e insegnanti, promuove incontri di approfondimento e discussione.

Tematiche che si intendono affrontare:

- Età evolutiva: Problematiche e modalità di intervento;
- Principi ispiratori della nostra scuola;
- Educazione allo sviluppo secondo il pensiero di Maria Montessori.

La scuola offre inoltre la possibilità di colloqui individuali genitori-

insegnanti.

LETTURA

La scuola offre sia per lo spazio Ba.Bi e sia per la casa dei bambini degli angoli lettura con un'ampia scelta di libri di autore. La conoscenza della letteratura dell'infanzia viene valorizzata con attività di lettura condivisa svolte costantemente con le insegnanti di riferimento.

Nella scuola è stata da poco inaugurata la “libreria di Giulia” che è una piccola biblioteca da cui i bambini possono liberamente scegliere dei libri da portare a casa.